



GRAN MAGISTERO - VATICANO
ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO
DI GERUSALEMME

Al servizio delle pietre vive in Terra Santa

Un nuovo anno di speranza



Papa Francesco e il cardinale O'Brien durante la Messa di Natale a San Pietro. Copyright: Osservatore Romano

In Medio Oriente si rinnovano le preghiere per la pace ma non c'è pace, anzi, decine di migliaia di morti innocenti.

In Terra Santa si continua a pregare per la libertà ma non c'è libertà, al contrario, lunghi e alti muri che separano le famiglie. Si prega anche per la giustizia, dove le minoranze cristiane ancora subiscono limitazioni dei loro diritti umani. Non c'è pace ma una grande sofferenza per tutti.

Si dice che la sfida della fede stia nel sapere perché Dio permette che esista il male e la sofferenza senza per questo perdere la fede in Lui. Quale ispirazione dovrebbe essere per noi testimoniare come i cristiani in Terra Santa tenacemente si affidano alla fede in circostanze a volte disperate! E quale soddisfazione dovrebbe essere per noi, membri dell'Ordine Equestre, renderci conto che è la nostra solidarietà con loro, attraverso la preghiera, i pellegrinaggi e gli aiuti economici, che rafforza la fede dei cristiani che vivono in queste terre e dà loro speranza.

Attraverso una maggiore comunicazione grazie alle Newsletter, alla rivista Annales, al sito internet aggiornato e alle nostre visite personali, stiamo cercando di convincere tutti voi del ruolo essenziale che rivestite nel mantenere vive la fede e la speranza tra i cristiani in Israele, Palestina e Giordania. Grazie alla guida attenta del nostro Patriarcato e dei suoi collaboratori sul campo, possiamo essere sicuri che i nostri sacrifici permettono alle chiese e alle scuole di restare aperte, ai rifugiati e agli orfani di avere un posto in cui dormire e che ci sia cibo per gli affamati, qualunque sia la loro fede.

Jacques-Bénigne Bossuet, vescovo e teologo francese del XVII secolo, diceva che «le azioni che sembrano più ordinarie sono segretamente dirette dalla volontà di Dio e compiono il Suo disegno senza che noi ce ne rendiamo conto, in modo tale che nulla avviene per pura coincidenza».

Possiamo essere sicuri che quello che facciamo in nome di Dio sia in qualche modo ordinato dal disegno di Dio per portare risultati straordinari.

Edwin Cardinale O'Brien

(10 gennaio 2017)